

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963334
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, sala 3

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	17399
INVD - Data	1986

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo funerario
--------------------	-------------------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.-I sec. d.C.
---------------	-------------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	74 a.C.
DTSF - A	24 d.C.

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo bianco
-------------------------	--------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	53
MISL - Larghezza	89
MISP - Profondità	24

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mutilo
STCS - Indicazioni specifiche	poiché il fianco sinistro è mutilo, non è possibile stabilire il numero di personaggi effigiati e, dunque, le originarie dimensioni della lastra. I volti ed i panneggi dei due togati sono stati completamente scalpellati al momento del riutilizzo della lastra in epoca moderna.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	porzione di rilievo funerario, in cui erano rappresentati i busti di due defunti, attualmente molto mal conservati: restano leggibili l'impianto ovale delle teste, con cranio molto ben sviluppato e mento appuntito, ed il poderoso sviluppo dei padiglioni auricolari. I due vestivano la toga. Sul lato destro è visibile il listello di chiusura del rilievo; il piano superiore e quello inferiore appaiono finiti e sbazzati; il fianco sinistro è mutilo. Sul retro presenta una rilavorazione moderna, con il rilievo di uno stemma recante la data del 1506.
--	--

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963334/1

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963334/2

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	17399

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di	

volume	00000002
VDSP - Posizione	17399a
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghini G., Valenti M.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 81.
BIBH - Sigla per citazione	00001067
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Diebner S.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	nn. Is 57,58,60,61.
BIBH - Sigla per citazione	00001037
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004
CMPN - Nome compilatore	Bosso R.
FUR - Funzionario responsabile	Cassatella A.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>questa tipologia di sepolcro, con i defunti effigiati a mezzo busto in posizione frontale, in abito "ufficiale" (toga), conobbe vasta diffusione tra la tarda età repubblicana ed i primi decenni del Principato. I rilievi venivano murati in monumenti funerari in muratura a forma di grandi edicole, conservatesi solo in rari casi. Si tratta nella maggior parte dei casi di opere eseguite da maestranze locali (e anche nella produzione urbana di seconda qualità), non permeate dai processi di acculturazione ed ellenizzazione in atto in questa fase; la committenza era quasi esclusivamente appartenente ad una classe media di liberti (le iscrizioni dedicatorie conservate citano soldati, piccoli commercianti, un faber argentarius) che soddisfaceva in tal modo la propria esigenza di autorappresentazione in quanto membri della cittadinanza, trasponendo in forma minore, ripetitiva e di qualità corrente, le statue-ritratto che ornavano i contemporanei sepolcri delle classi dirigenti. Questa produzione ebbe inizio a partire dal secondo quarto del I secolo a.C., conobbe il suo floruit tra il secondo Triumvirato ed il 10 a.C. e poi, dopo una repentina decadenza, riprese tra l'epoca flavia e l'età antonina. Nonostante il cattivo stato di conservazione, l'impostazione dei volti dei due personaggi ritratti suggerisce l'attribuzione del rilievo di Cassino alla prima fase di questa produzione. Si veda su questa classe di materiali: P. Zanker, Grabreliefs römischer freigelassener, Jahrbuch des deutschen Institut 90, 1975, Walter de Gruyter & Co., Berlin 1975, pp. 267-315; H.G. Frenz, Untersuchungen zu den früher römischen Grabreliefs, Diss. Frankfurt 1977.</p>